



COORDINAMENTO NAZIONALE INPS

OPI: SPERIMENTAZIONE REASSESSMENT

ORGANIZZATIVO E DATI PRODUTTIVI 3° TRIMESTRE

Alla riunione dell'OPI dei giorni scorsi in merito alla sperimentazione in corso abbiamo innanzitutto sottolineato il mancato invio della documentazione annunciata con la convocazione dalla stessa amministrazione, quindi vi è stato solo un'illustrazione orale del percorso attivato dall'amministrazione e degli aspetti informatici, che hanno evidenziato il tendere a team interfunzionali per rispondere ai bisogni complessi dell'utente con applicativi che dovranno aiutare a socializzare le lavorazioni e condividere le informazioni sullo stesso utente.

Come **CGIL abbiamo ribadito ancora una volta e con forza la non condivisione di avviare una sperimentazione in questo momento storico** caratterizzato dall'emergenza pandemica e con l'Istituto impegnato sulle erogazioni dei prodotti covid che si sono aggiunte alle altre attività istituzionali di competenza INPS. Inoltre questa sperimentazione, che **trattasi una vera e propria riorganizzazione**, ancora una volta parte **senza il coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori**, il patrimonio più prezioso dell'Istituto, che sono smarriti e mortificati da assegnazioni nei diversi nuclei avulsi da competenze e professionalità, ma segnati da arbitrarietà generando conflittualità nelle realtà lavorative.

Ci chiediamo:

-se **le lavoratrici e i lavoratori** dell'Istituto non sono stati messi nelle condizioni di comprendere la direzione di questa rivisitazione organizzativa, in più si **calpesta la loro competenza e professionalità,**

-se l'Istituto **non parte** dalla **valorizzazione del proprio personale che rappresenta il vero motore della macchina INPS,**

come si può raggiungere l'obiettivo tanto sbandierato dell'UTENTECENTRO?

Quindi abbiamo **chiesto un tavolo permanente** in merito alla sperimentazione con la partecipazione delle OO.SS del territorio delle sedi interessate per determinare un coinvolgimento attivo delle lavoratrici e dei lavoratori delle sedi nei processi di cambiamento ed affinché l'amministrazione valorizzi ed investa sull'importante patrimonio umano dell'Ente, le lavoratrici e i lavoratori.

In merito alla **produttività** l'Amministrazione ha comunicato che i dati di settembre

2020 sono decisamente migliori rispetto al medesimo periodo del 2019.

In sintesi a settembre si registravano:

- n. 35 sedi tra parametro 90 e 100

-n. 10 sedi a parametro 80

Inoltre ci è stato illustrato che già nel solo mese di ottobre la situazione è ulteriormente migliorata con altre n. 9 sedi che hanno raggiunto parametro tra 90 e 100 e solo n. 5 Sedi ancora a parametro 80. Questo trend positivo a parere dell'amministrazione rileva miglioramenti generali in corso.

Come CGIL abbiamo ribadito, che l'eccezionalità del 2020 caratterizzata dallo sforzo enorme profuso dal personale dell'Istituto per garantire alla cittadinanza l'erogazione dei prodotti covid, che si sono aggiunti ai tanti servizi già in carico all'Inps, **nessuna sede deve essere penalizzata**, ricordando le rassicurazioni dei vertici dell'Istituto in merito.

Particolare attenzione poi meritano anche le sedi oggetto di sperimentazione, a cui si è aggiunta anche Rovigo, e non solo per il 2020, ma anche per l'anno prossimo.

Roma, 22 dicembre 2020

FP CGIL
Antonella Trevisani

FP CGIL
Matteo Ariano